



CLUB ALPINO ITALIANO
Sicilia
Direzione Regionale Riserve
Via Roma 443 – Palermo
tel. 091.322689 – fax 091.6092589



LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura
Via Agrigento 67 – Palermo
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 31 agosto 2006

Verdura International Golf Resort di Sir Rocco Forte a Sciacca.

SCANDALOSA LA CHIUSURA AL PUBBLICO DELLA SPIAGGIA DEL VERDURA.

**DIFFIDATO IL SINDACO DI SCIACCA
E CHIESTO L'INTERVENTO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PER CONSENTIRE LA LIBERA FRUIZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO
E L'IMMEDIATA CHIUSURA DELLA PERICOLOSA PISTA ALTERNATIVA
REALIZZATA DALLA SIR ROCCO FORTE.**

CAI Sicilia e LEGAMBIENTE, in merito alla chiusura del libero accesso ai chilometri di spiaggia tra la Foce del Verdura e Torre Makauda a causa della megarecinzione lungo i 230 ettari di terreni del Golf Resort della Sir Rocco Forte, che ha anche realizzato una pista alternativa che conduce in un'area in dissesto e vietata alla balneazione, hanno presentato una serie di atti alle competenti autorità affinché in questa vicenda prevalgano legalità, buon senso e rispetto per i diritti dei cittadini.

“Quanto sta avvenendo alla Foce del Verdura è scandaloso– *dichiarano Gianni Mento Responsabile Regionale delle Riserve del CAI Sicilia ed Angelo Dimarca Vicepresidente Regionale di Legambiente Sicilia.*

I nostri legali oggi presenteranno una diffida al Sindaco di Sciacca affinché:

- ripristini il pregresso accesso pubblico alla Piana del Verdura per consentire la libera fruizione del demanio marittimo e la balneazione, e tutto ciò con urgenza visto che la stagione balneare volge al termine;
- ordini la chiusura della pista in terra battuta realizzata dalla Sir Rocco Forte al confine con Torre Makauda.

Tale pista, che l'Amministratore Delegato della Sir Rocco Forte Moreno Occhiolini nei giorni scorsi ha indicato come soluzione alternativa per non passare in mezzo ai campi da golf (!), conduce in una zona a picco sul mare e di fatto inaccessibile, in forte dissesto idrogeologico e dove campeggia uno sbarramento con tanto di ordinanza di divieto di accesso e di balneazione per i costoni in frana (!!!)”.

Quindi si tratta di un'opera che costituisce ulteriore pericolo per la pubblica incolumità.

Con un nuovo esposto alla Procura della Repubblica di Sciacca è stato chiesto di verificare non solo l'esistenza delle autorizzazioni comunali e paesaggistiche per la pista realizzata, non prevista nel progetto sottoposta a VIA alla Regione, ma anche la loro eventuale legittimità e la sussistenza di reati omissivi o comunque in danno della Pubblica Amministrazione per i fatti denunciati”.

Per CAI Sicilia e LEGAMBIENTE la gravità di quanto sta accadendo è rappresentato anche dal fatto che questi interventi sono finanziati da fondi pubblici. Una ragione in più perché il rispetto delle leggi sia totale ed esemplari siano le sanzioni per le violazioni commesse.

Sul sito www.legambientesicilia.com alla pagina “dossier Verdura” le foto della pista e del divieto di accesso. Per informazioni: LEGAMBIENTE 329.5930958.